

Chi è Attilio Fontana, il leghista borghese candidato in Lombardia

Pubblicato: Mercoledì 10 Gennaio 2018



Attilio Fontana, leghista e avvocato, è il **candidato governatore del centrodestra per Regione Lombardia**. È stato sindaco del Comune di Varese, presidente di Anci Lombardia, presidente del Consiglio regionale lombardo e vicepresidente di fiera Milano. Fontana **costituirà una lista civica** per sostenere la sua corsa a Governatore (guarda [la sua presentazione a Varese](#)).

COME SI E' ARIVATI ALLA SUA CANDIDATURA

Attilio Fontana ha 65 anni, avvocato, ha iniziato la sua professione nel noto studio Maccapani, e da diversi anni ormai divide le fortune professionali con l'avvocato **Luca Marsico** di Varese, a sua volta consigliere regionale di Forza Italia.

Sposato due volte, ha tre figli, due giovanissimi e la primogenita, Maria Cristina, 37 anni, che ne ha seguito le orme come avvocato. Da giovanissimo ha avuto varie simpatie politiche ma quando è nata la Lega Nord ha seguito senza indugio le vicende di Umberto Bossi. **Il suo debutto risale al 1995** quando viene eletto sindaco leghista a Induno Olona, il comune alle porte di Varese dove il padre era il medico condotto del paese.

E' stato successivamente consigliere regionale e presidente del consiglio regionale lombardo, tra il 2000 e il 2006.



ATTILIO FONTANA PRESIDENTE ANCI LOMBARDIA

Per il grande pubblico è **un volto noto** per le sue apparizioni televisive quando **Attilio Fontana** era presidente di **Anci Lombardia**, e da sindaco denunciò la drammatica situazione delle finanze comunali dopo i tagli del governo centrale. In quegli anni lavorò a stretto contatto con sindaci di centrosinistra come **Sergio Chiamparino** e **Piero Fassino** ed espresse critiche ai tagli dei trasferimenti, nonostante la sua militanza leghista, anche quando era in carica il governo amico di Silvio Berlusconi.



ATTILIO FONTANA SINDACO DI VARESE

A **Varese** è stato sindaco per due mandati, dal 2006 al 2016, vincendo in entrambi i casi con una coalizione che comprendeva Lega, Forza Italia (o Pdl), e liste locali.

Attilio Fontana è stato eletto sindaco di Varese al primo turno delle elezioni comunali del 28 e 29 maggio 2006, conquistando il 57,8 % dei voti. Riconfermato al ballottaggio del 29-30 maggio 2011 con il 53,89 % dei voti

Non ha mai presentato una lista civica legata al suo nome, rispettando le volontà dei partiti della coalizione. A Varese ha raggiunto spesso **un consenso molto alto**, a livello personale, ma la coalizione ha invece sovente dato segni di disunità e contrasti. Durante il primo mandato, nel mezzo di una crisi di maggioranza in cui Lega e Forza Italia si disputavano i posti, dichiarò che si era rotto le scatole e che la città stava soffrendo a causa delle intemperanze dei **“soloni dei partiti”**. Ma non si dimise. Nel 2014 invece la sua maggioranza esautorò l’Ncd e vi fece entrare l’Udc. Ne risultò un’immagine un po’ appannata e stanca del centrodestra che dal 1993 governava Varese. **Fontana non si ricandidò** per la scadenza dei due mandati, e nel 2016 vinse il centrosinistra, per la prima volta nella storia.

Nonostante il centrodestra non sempre abbia brillato, **la figura del sindaco Attilio Fontana, a Varese**, non ha mai avuto scalfiture in questi anni. Il suo mandato è stato caratterizzato da bilanci in ordine (spesso ripianati anche con la vendita di azioni della municipalizzata), tasse sotto controllo, amministrazione saggia ma per le opposizioni poco caratterizzata. **Un esposto** lo scorso anno ha ipotizzato un suo abuso d’ufficio per una votazione di un terreno di proprietà di un familiare, vicenda che è stata archiviata dalla procura di Varese. **“Era un attacco politico nato da una lettera anonima” ha commentato l’ex sindaco.**

Inoltre, Fontana è **un amministratore che ha il gusto della dialettica** e spesso, in consiglio comunale,

ha risposto personalmente alle opposizioni nei suoi anni da sindaco. Durante una seduta ebbe **un forte scontro** con il capogruppo Pd a Varese Fabrizio Mirabelli e la sua maggioranza ipotizzò querele, ma lui stoppò tutto dichiarando ai giornalisti: **“Fabrizio è un bravo ragazzo, alla fine gli voglio troppo bene per arrabbiarmi, peccato sia interista”**. Ed ecco un aspetto che in genere piace molto di Attilio Fontana, un saper vivere, una certa umanità che lo rende interessante e simpatico. E’ poi un fervente **tifoso del Milan**, come Bobo Maroni. Ed è abbonato alla Pallacanestro Varese da sempre: tifosissimo di basket, sa citare a memoria le formazioni della Ignis Varese degli anni Settanta.

Ai giornalisti in genere piace, perché risponde quasi sempre al telefono: **“Bisogna anche richiamare dopo una telefonata a cui non hai potuto rispondere di un giornalista** – ha spesso raccontato – è un segno di educazione che può aiutare molto in politica”.

Il suo difetto è forse che se la prende un po’ se viene contraddetto ma **Fontana recupera a qualche asprezza** con l’educazione borghese. È persino galante. Nel 2011 ottenne la sua seconda vittoria alle comunali **sconfiggendo la candidata del Pd Luisa Oprandi**, ma al primo consiglio comunale le fece recapitare sul banco un mazzo di fiori.



Leghista convinto, si è speso per il referendum contro Renzi nel 2016 (con toni molto duri nei confronti del segretario Pd).

Nell’ufficio del sindaco di Varese **custodiva un modellino con soldatini del Carroccio di Legnano**, che gli era stato regalato a San Pietroburgo durante una visita del Consiglio regionale. **Ora quel modellino l’ha regalato** alla sezione di Varese della Lega Nord.

Dal punto di vista **politico e ideologico** è sempre stato conservatore, ma come sindaco ha inaugurato una stagione di patrocini a tutte le associazioni di ogni colore politico, presenziando personalmente a diverse edizioni, ad esempio, del festival dei cortometraggi di Varese nel teatro gestito **dall’Arci di Varese**.



È politicamente molto legato a Roberto Maroni, ma anche a Giancarlo Giorgetti, i big della Lega Nord, residenti entrambi in provincia di Varese. E nel 2009 **Attilio Fontana è stato nominato vicepresidente vicario della Fiera di Milano**.

La sua ultima apparizione pubblica è curiosamente una testimonianza in tribunale a Varese, in corte d'assise, come teste del processo per l'omicidio della studentessa cattolica Lidia Macchi (foto sopra), avvenuto nel 1987 a Cittiglio (Varese). All'epoca Fontana era vice Pretore Onorario a Gavirate. Ha raccontato che la notte in cui scomparve la giovane partecipò alle prime ricerche, insieme ai carabinieri del posto.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it